LE CHIAVI DEL TEMPO
a cura di Ruggero Taradel
L'ACCUSA DEL SANGUE
Da lunedì 21 gennaio in edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più

LE CHIAVI DEL TEMPO
a cura di Ruggero Taradel
L'ACCUSA DEL SANGUE
Da lunedì 21 gennaio in edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più

In Camera

Una notte di sesso con due squillo in una lussuosa suite di un hotel romano. È questo secondo il "News of The World" il regalo della Befana che Cristiano Ronaldo si è concesso a Roma assieme a un amico dopo la gara fra il Manchester United e l'Aston Villa

IN TV

- **09,30 Eurosport** Tennis Grande Slam
- **11,15 SkySport2** Rugby Heineken Cup
- **13,30 Sky Sport 1** Eurocalcio Show
- **14,00 Sky Sport 2** Basket Upim-Premiata
- **15,30 Sky Sport 1** Fan Club Roma
- **17,00 Sky Sport 1** Fun Club Juventus
- **18,00 Sky Sport 1** Fan Club Inter
- **20,00 Sky Sport 2** Storie di Gran Premio
- **21,00 Sky Sport 1** Chelsea-Tottenham
- **22,00 Espn** Sci Slalom 1995
- **23,15 Eurosport** Eurogoals
- **00,30 Sky Sport 2** Ultimate Fighting
- **01,00 Eurosport** Tennis Grande Slam
- **01,30 Sky Sport 2** Nba Boston-Washington

Il giorno dei Campioni

Riparte la serie A con le reti di Ibra, Totti, Mutu, Cassano, Tavano

QUELLI BRAVI È stata la domenica del talento. Assecondato da difese poco arcigne, ma anche da classe vera. Quella di Ibrahimovic e Mutu, di Ronaldo e dell'attesissimo Pato. Di Totti e Mancini. Ma anche di Tavano, capace di dare un senso alla stagione del Livorno. O di Cassano, tornato grande: che adesso riesca a gestire la nuova gloria.

Un fenomeno vero. Ronaldo, al rientro dopo una lunga assenza, esulta dopo il primo gol realizzato ieri sera al Napoli. Seguirà un'altra perla. Di testa **Foto Ap**

Il suo rientro in Italia era stato accompagnato da sospetti e sorrisi ironici. Ora Antonio Cassano, autore del 3-0 sul Palermo, fa felici soloi tifosi della Samp **Foto Ap**

L'interista Zlatan Ibrahimovic in azione all'Artemio Franchi di Siena **Foto Ap**

Un altro bomber tornato a graffiare: Francesco Tavano La sua doppietta sul campo del Torino ha permesso al Livorno di conquistare tre punti d'oro **Foto Ap**

Ce lo troveremo di fronte ai prossimi Europei e sarà dura. Il romeno Adrian Mutu ne fa due al Parma e tiene in corsa la Fiorentina per il 4° posto **Foto LaPresse**

La Roma era andata sotto a Bergamo contro una buona Atalanta. A risollevare i giallorossi ci hanno pensato Totti (su punizione) e Mancini **Foto Ansa**

Molti numeri, poca difesa. E un terzo tempo senza stelle

■ **di Marco Bucciantini**

È la domenica di quelli bravi, lassù e laggiù. Dove si lotta per uno scudetto che l'Inter tiene in cassaforte e dove si cercano punti salvezza. È il campionato degli attacchi, che prevalgono su difese approssimative. Perfino l'autoritaria Inter subisce il Siena per quasi tutto il match, e - come per la Roma a Bergamo - sono gli errori degli avanti avversari che evitano sorprese. Sbagliano molto anche gli arbitri, troppo generosi con i calciatori svenevoli in area di rigore, da Vieri a Cruz, da Lavezzi a Milanetto. A parte il rigore per il Napoli, gli altri pesano sul risultato.

I GIOVANI Si aspettava il neomaggiorenne Pato, il Papero. Fenomeno anche troppo annunciato, messo in campo senza nessuna cautela, per un esordio apparecchiato con frasi "giganti". Gioco al quale ha partecipato - a sorpresa - anche Ancelotti. Segno che c'era stoffa dietro alle parole. Forse (discorso più ampio) con i giovani si è troppo attenti, parsimoniosi. Fatto culturale che si riverbera nei campi di calcio. Altrove non è così. Arséne Wenger, all'Arsenal (giusto un esempio), appena ne ha uno bravo fra le mani lo mette in campo. Senza guardare la carta d'identità. E l'Arsenal è prima in classifica in Inghilterra, gioca il miglior calcio d'Europa e sarà il prossimo avversario di Pato e Ronaldo in Champions League.

I CAMPIONI A San Siro, come già nel pomeriggio, giocano i campioni. Da campioni. Pato piace non solo per il gol, a campo ormai aperto, ma per la capacità di smarcarsi in area e sui lati. Serviva ai rossoneri un attaccante capace di dare profondità a tutto quel palleggio di Pirlo, Seedorf e Kakà. In questo senso, Ronaldo aggiunge poco, ma dimostra ancora una volta la sensibilità a ridosso della porta, dove vede il calcio come nessun altro. Non solo per i gol, ma anche per i passaggi con i quali assiste Pato, favorendone il battesimo. Il Milan "brasiliano" (c'è anche Pirlo) sta in campo tatticamente e mentalmente come il Brasile: subisce con il sorriso, lascia fare perché sa governare tutto il match: azioni, emozioni, umori.

Ma di calcio con la giusta caratura se n'era visto molto, anche nel pomeriggio. Non a Catania, la sera prima. Questa Juventus ha poca qualità per sperare in una corsa con Inter e Roma. L'assenza di Camoranesi impoverisce l'azione fino alla noia. E non sarà certo Sissoko a cambiar pelle a questa squadra.

COMPRARE O VENDERE? Più facile liquidare la partita dell'Inter: a Siena si è visto "*one man show*". Ibrahimovic fa cosa vuole. Consente ai nerazzurri di giocare palla a terra, o con il lancio lungo. Asseconda gli inserimenti dei centrocampisti, fra i quali Cambiasso è il più continuo. Tira a 114 chilometri orari. All'incrocio dei pali: per uno che aveva difficoltà ad inquadrare la porta, non c'è male. Oriali annuncia l'acquisto di Maniche, e non si capisce il motivo, se non la bulimia.

A volte basterebbe capire bene cosa si ha in casa, prima di andare allupati al mercato dei saldi di gennaio. Si capisce vedendo la partita di Bergamo: l'Atalanta ha grande corsa e applicazione, e questo va a merito di Del Neri. Senza Doni non crea molto e quello che fa viene calciato malissimo da Floccari e Muslimovic: se sono questi gli attaccanti, che senso ha avuto vendere un mestierante come Zampagna (tra l'altro subito in gol con il Vicenza)? E qui Del Neri paga certi spigoli del suo carattere, come altre volte accaduto. In campo, Totti (da fermo) e Mancini (dopo la sua finta preferita) "riducono" la prima prova della Roma al completo all'osso della loro classe. Non sempre si vince con il coro. Meglio avere anche chi sa cantare da solo. Gente che scava la differenza: Cassano (ma anche Bellucci: movimento, tiro, lavoro per gli altri) riporta le luci sulla Sampdoria. Mutu è la Fiorentina, dove Vieri fa più di Pazzini . Tavano è il valore aggiunto della rimonta del Livorno . L'Udinese in dieci corre più e meglio del povero Cagliari in undici. E Quagliarella sa fare gol difficili e pesanti. Alla Lazio gira tutto male, infortuni, arbitraggi. Vediamo se l'ambiente è maturo e non perde la testa. Meglio di Delio Rossi, in giro, non c'è.

IL PEGGIO Era la prima domenica con il fair play imposto per regolamento. È il massimo che si può pretendere dal nostro calcio, in campo si sono applicati tutti, a parte Recoba, che si è sottratto alla pratica con gli avversari livornesi. È andata benino, dentro il campo, con tutti i fischi intorno, tanto che resta lì, in mezzo al campo, una domanda: e se la società fosse peggio del calcio?